

# *associazione stampa romana*

---

*Commissione Pari Opportunità di Stampa Romana*

[REDACTED]  
Al Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio  
Raccomandata a Mano

All'Amministratore delegato Rai Fabrizio Salini  
[REDACTED]  
[REDACTED]

Al Presidente Rai Marcello Foa  
[REDACTED]  
[REDACTED]

La Commissione Pari Opportunità di Stampa romana, riunitasi in seduta il 18 settembre 2019, espone quanto segue:

- Il 17 settembre 2019 andava in onda su Rai 1 una puntata del programma "Porta a Porta";
- Nel corso della puntata il conduttore e collega Bruno Vespa intervistava Lucia Panigalli, sopravvissuta al tentativo di femminicidio per mano dell'ex compagno;
- Condannato a 8 anni e sei mesi, durante la detenzione commissionava a un compagno di cella l'assassinio della signora Panigalli;
- Denunciato dal compagno di cella, l'ex compagno della signora Panigalli, veniva processato e assolto;
- Lucia Panigalli vive da allora nel terrore di perdere la vita nonostante le sia stata assegnata una scorta;
- Nel corso dell'intervista, Bruno Vespa - attraverso le domande poste e le ripetute risatine a corredo - ha violato alcuni dei principi base individuati dalla Rai nel suo Codice etico, che richiede in particolare "il rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e di tutti gli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare il principio della libertà con quello di responsabilità nel rispetto della dignità della persona"
- L'intervista viola anche alcuni articoli dell'Allegato 1 del Testo Unico dei Doveri del Giornalista: in particolare quelli che riguardano la tutela della dignità della persona (art. 8) e la tutela al diritto alla non discriminazione (art.9).

Ci riferiamo, nel dettaglio, ad alcune delle affermazioni fatte da Bruno Vespa nel corso dell'intervista e che contribuiscono alla "vittimizzazione secondaria" (vietata dalla Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel 2013) di Lucia Panigalli, presentata come una donna "fortunata" che ha scampato un pericolo.

---

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

- "Lei è protetta: non corre rischi"
- "Diciotto mesi sono un bel flirtino"
- "Ma era così follemente innamorato da volerla dividere solo con la morte?"
- "Lei aveva una nuova relazione?"
- "L'ha violentata?"
- "Lei è protetta; l'aggressore ha il divieto di avvicinarsi; più di questo non si può fare".
- "Quanto è durato il vostro amore?" (la domanda arriva dopo che Panigalli aveva appena osservato: "Quando sento associare la parola amore a quello che mi è successo, inorridisco")
- "Però se avesse voluto ucciderla l'avrebbe uccisa"

Per queste ragioni - anche alla luce del Manifesto di Venezia che recepisce le raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica ratificata dall'Italia –

#### Chiediamo

- Al Consiglio di disciplina dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, di adottare i provvedimenti del caso;
- Alla Rai Radiotelevisione Italiana di valutare l'intervista di Bruno Vespa alla signora Lucia Panigalli, andata in onda il 17 settembre 2019 all'interno di "Porta a Porta", alla luce del suo codice etico.

Roma, 18 settembre 2019

*Commissione Pari Opportunità di Stampa Romana*